

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	Elantas Europe srl
Denominazione dello stabilimento	Elantas Europe Ascoli Piceno
Regione	MARCHE
Provincia	Ascoli Piceno
Comune	Ascoli Piceno - Ascoli Piceno
Indirizzo	Elantas Europe srl Zona Industriale Campolungo n.35
CAP	63100
Telefono	0736308201
Fax	0736402746
Indirizzo PEC	elantas.europe@legalmail.it

SEDE LEGALE

Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	Parma
Comune	Collecchio
Indirizzo	Strada Antolini 1, Frazione Lemignano
CAP	43044
Telefono	0736308201
Fax	0736402746
Indirizzo PEC	elantas.europe@legalmail.it
Gestore	Francesco Di Addezio
Portavoce	

SEZIONE A2 - INFORMAZIONI GENERALI

1. INFORMAZIONI SUL GESTORE

Codice Fiscale DDDFNC78E16L682D
Indirizzo Via Alessandro Manzoni 47
63074 - San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno)
Qualifica: Gestore
Data di Nascita 16/05/1978
Luogo di nascita Varese (Varese)
Nazionalita Italia

2. NOME E FUNZIONE DEL RESPONSABILE DELLO STABILIMENTO

Nome e Cognome Francesco Di Addezio
Codice Fiscale DDDFNC78E16L682D
Indirizzo Via Alessandro Manzoni 47
63074 - San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno)
Qualifica: Portavoce
Data di Nascita 16/05/1978
Luogo di nascita Varese (Varese)
Nazionalita Italia

3. NOME E FUNZIONE DEL PORTAVOCE

4. MOTIVAZIONI DELLA NOTIFICA

Se lo stabilimento e' gia' soggetto alla normativa Seveso indicare il codice univoco identificativo nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare(*)

Codice Identificativo IT\DM004

«stabilimento preesistente», ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera f) del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Notifica viene presentata per una modifica che comporta un cambiamento dell'inventario delle sostanze pericolose, ai sensi dell'art. 13 comma 7

5. INFORMAZIONI SULLO STATO DELLO STABILIMENTO E SULLE ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

STATO E TIPOLOGIA DI STABILIMENTO

Stato dello stabilimento:

Attivo

Rientra nelle seguenti tipologie

Predominante: (22) Impianti chimici

ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

Descrizione sintetica Impianti/Depositi:

Identificativo impianto/deposito: B

Denominazione Impianto/Deposito: Bacino di contenimento B

Numero di addetti: 39

Descrizione sintetica del Processo/Attivita'

Stoccaggio di semilavorati (SL)

Identificativo impianto/deposito: B1

Denominazione Impianto/Deposito: Bacino di contenimento B1

Numero di addetti: 39

Descrizione sintetica del Processo/Attivita'

Stoccaggio di materie prime liquide (MPL)

Identificativo impianto/deposito: D

Denominazione Impianto/Deposito: Deposito rifiuti

Numero di addetti: 40

Descrizione sintetica del Processo/Attivita'

Deposito temporaneo di rifiuti

Identificativo impianto/deposito: E

Denominazione Impianto/Deposito: Reparto di confezionamento

Numero di addetti: 15

Descrizione sintetica del Processo/Attivita'

Confezionamento di prodotti finiti in fusti e cisternette

Identificativo impianto/deposito: K13

Denominazione Impianto/Deposito: Magazzino K13

Numero di addetti: 12

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Deposito controcampioni

Identificativo impianto/deposito: K4

Denominazione Impianto/Deposito: Magazzino K4

Numero di addetti: 12

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Deposito campionature

Identificativo impianto/deposito: L1, L2, L3, L4

Denominazione Impianto/Deposito: Miscelatori Lenarth

Numero di addetti: 30

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Formulazione del prodotto finito

Identificativo impianto/deposito: M1, M2, M3, M4, M5, M6

Denominazione Impianto/Deposito: Miscelatori

Numero di addetti: 30

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Formulazione del prodotto finito

Identificativo impianto/deposito: M1/M2

Denominazione Impianto/Deposito: Bacini di contenimento M1/M2

Numero di addetti: 39

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Stoccaggio di materie prime liquide (MPL)

Identificativo impianto/deposito: M10

Denominazione Impianto/Deposito: Bacino di contenimento M10

Numero di addetti: 39

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Stoccaggio di glicole etilenico di recupero e acqua di processo

Identificativo impianto/deposito: M3/M3'

Denominazione Impianto/Deposito: Bacini di contenimento M3/M3'

Numero di addetti: 30

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Stoccaggio di prodotti finiti (PF)

Identificativo impianto/deposito: M4

Denominazione Impianto/Deposito: Bacino di contenimento M4

Numero di addetti: 39

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Stoccaggio di materie prime liquide (MPL)

Identificativo impianto/deposito: M5

Denominazione Impianto/Deposito: Bacino di contenimento M5

Numero di addetti: 39

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Stoccaggio di materie prime liquide (MPL)

Identificativo impianto/deposito: M6

Denominazione Impianto/Deposito: Bacino di contenimento M6

Numero di addetti: 39

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Stoccaggio di materie prime liquide (MPL)

Identificativo impianto/deposito: M7

Denominazione Impianto/Deposito: Bacino di contenimento M7

Numero di addetti: 39

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Stoccaggio di materie prime liquide (MPL)

Identificativo impianto/deposito: M8

Denominazione Impianto/Deposito: Bacino di contenimento M8

Numero di addetti: 39

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Stoccaggio di materie prime liquide (MPL)

Identificativo impianto/deposito: M9

Denominazione Impianto/Deposito: Bacino di contenimento M9

Numero di addetti: 39

Descrizione sintetica del Processo/Attività'
Stoccaggio di materie prime liquide (MPL)

Identificativo impianto/deposito: R1

Denominazione Impianto/Deposito: Linea produzione n.1

Numero di addetti: 30

Descrizione sintetica del Processo/Attività'
Sintesi di Resine poliestere (PE) e resine poliestere-immidi (PEI)

Identificativo impianto/deposito: R2

Denominazione Impianto/Deposito: Linea di produzione n.2

Numero di addetti: 30

Descrizione sintetica del Processo/Attività'
Sintesi di resine poliestere (PE) e resine poliesteri immidi (PEI)

Identificativo impianto/deposito: R3

Denominazione Impianto/Deposito: Linea di produzione n.3

Numero di addetti: 30

Descrizione sintetica del Processo/Attività'
Sintesi di resine poliestere (PE) e resine poliestere-Immidi (PEI)

Identificativo impianto/deposito: R4/L5 + D6

Denominazione Impianto/Deposito: Linea di produzione n.4

Numero di addetti: 30

Descrizione sintetica del Processo/Attività'
Sintesi di resine Poliammidi (PA) e resine Poliammidi –Immidi (PAI) comprese PAI idrolizzate

Identificativo impianto/deposito: R5/D5

Denominazione Impianto/Deposito: Linea di produzione n.5

Numero di addetti: 30

Descrizione sintetica del Processo/Attività'
Sintesi di resine poliestere (PE) e resine poliestere-Immidi (PEI) nel reattore R5
Sintesi di resine fenoliche (RF) nel diluitor D5.

Identificativo impianto/deposito: T1

Denominazione Impianto/Deposito: Magazzino T1

Numero di addetti: 39

Descrizione sintetica del Processo/Attività'
Immagazzinamento di materie prime solide (MPS)

Identificativo impianto/deposito: T11

Denominazione Impianto/Deposito: Magazzino T11

Numero di addetti: 12

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Immagazzinamento di materie prime liquide (MPL), materie prime solide (MPS),
controcampioni e campionature di laboratorio

Identificativo impianto/deposito: T2

Denominazione Impianto/Deposito: Magazzino T2

Numero di addetti: 39

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Immagazzinamento di materie prime liquide (MPL)

Identificativo impianto/deposito: T4

Denominazione Impianto/Deposito: Magazzino T4

Numero di addetti: 39

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Immagazzinamento di materie prime solide (MPS)

Identificativo impianto/deposito: T6

Denominazione Impianto/Deposito: Magazzino T6

Numero di addetti: 39

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Immagazzinamento di prodotti finiti (PF)

Identificativo impianto/deposito: T7

Denominazione Impianto/Deposito: Magazzino T7

Numero di addetti: 39

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Immagazzinamento di semilavorati (SL) e materie prime liquide (MPL) tossiche (TDI)

Definizione della classe di stabilimento ai fini dell'applicazione delle tariffe, di cui all'allegato I del presente decreto

Lo stabilimento ricade nella CLASSE 5

SEZIONE B - SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI E QUANTITA' MASSIME DETENUTE, CHE SI INTENDONO DETENERE O PREVISTE, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 1, LETTERA N)

Quadro 1

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di pericolo elencate nella colonna 1 dell'allegato 1 parte 1.

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
Sezione <H> - PERICOLO PER LA SALUTE			
H1 TOSSICITA' ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	5	20	-
H2 TOSSICITA' ACUTA - Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7*)	50	200	1.663,000
H3 TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1	50	200	185,000
Sezione <P> - PERICOLI FISICI			
P1a ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) - Esplosivi instabili oppure - Esplosivi divisione 1.1, 1.2, 1.3, 1.5 o 1,6; oppure - Sostanze o miscele aventi proprieta' esplosive in conformita al metodo A.14 del regolamento (CE) n. 440/2008 (cfr. nota 9*) e che non fanno parte delle classi di pericolo dei perossidi organici e delle sostanze e miscele autoreattive	10	50	-
P1b ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) Esplosivi, divisione 1.4 (cfr. nota 10*)	50	200	-
P2 GAS INFIAMMABILI Gas infiammabili categoria 1 e 2	10	50	-
P3a AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1	150	500	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P3b AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, non contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 ne' liquidi infiammabili di categoria 1 (cfr. nota 11.2*)	5.000	50.000	-
P4 GAS COMBURENTI Gas comburenti categoria 1	50	200	-
P5a LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure; - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilita' <= 60°C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12*)	10	50	-
P5b LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilita' <= 60°C qualora particolari condizione di utilizzazione, come la forte presione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12*)	50	200	-
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b	5.000	50.000	5.190,000
P6a SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo A o B, oppure Perossidi organici, tipo A o B	10	50	-
P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F	50	200	-
P7 LIQUIDI E SOLIDI PIROFORICI Liquidi piroforici, categoria 1 Solidi piroforici, categoria 1	50	200	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3	50	200	-
Sezione <E> - PERICOLI PER L'AMBIENTE			
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicita' acuta 1 o di tossicita' cronica 1	100	200	67,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicita' cronica 2	200	500	4.953,200
Sezione <O> - ALTRI PERICOLI			
O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014	100	500	-
O2 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1	100	500	-
O3 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH029	50	200	-
*Note riportate nell'allegato 1 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/CE			

Per ogni categoria indicare nella seguente tabella l'elenco delle singole sostanze significative ai fini del rischio di incidente rilevante, i quantitativi di dettaglio e le loro caratteristiche:

Tab. 1.1						
Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte 1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Nome Sostanza	Cas	Stato Fisico	Composizione %	Codice di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - FENOLO	108-95-2	LIQUIDO	100 %	H301,H314,H331,H341,H373,H411	203-632-7	235,000
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - Semilavorato EI 1598/41 PTA	n.a. (miscela)	LIQUIDO	%	H226,H301,H304,H311,H314,H318,H331,H341,H373,H411		36,000
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - Resine Poliesterimmidiche PEI (SDSWIRE ENAMEL 1409/24E)	n.a. (miscela)	LIQUIDO	%	H226,H301,H304,H311,H314,H317,H318,H331,H335,H341,H373,H411		1.316,000
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - ACIDO FORMICO	64-18-6	LIQUIDO	100 %	H226,H302,H314,H331	200-579-1	12,000
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - 2-DIMETILAMMINOETANOLO	108-01-0	LIQUIDO	99.6 %	H226,H302,H312,H314,H331,H335	203-542-8	10,000
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - 2,4-PENTADIONE	123-54-6	LIQUIDO	100 %	H226,H302,H311,H331	204-634-0	2,000
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - Resina fenolica FE 073/33	n.a. (miscela)	LIQUIDO	%	H301,H311,H314,H317,H318,H331,H341,H373,H411		20,000
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - Sostanze di natura tossica stoccate nei magazzini del laboratorio	n.a. (miscela) vedasi fenolo; resine poliesterimmidiche PEI	LIQUIDO	%	H331		2,000

H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - Rifiuti derivanti dall'uso di sostanze / miscele a tossicità acuta H2	n.a.	LIQUIDO	%	H226,H331,H411		30,000
H3 TOSSICITA SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1 - B250	n.a. (miscela)	LIQUIDO	%	H301,H317,H341,H350,H370,H373,H411		105,000
H3 TOSSICITA SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1 - Rifiuti derivanti dall'utilizzo di sostanze a tossicità specifica per organi bersaglio-H3 (SDS "SOLUZIONE B 250")	n.a. (miscela)	LIQUIDO	%	H370		30,000
H3 TOSSICITA SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1 - MDA85		LIQUIDO	%	H301,H317,H341,H350,H370,H373,H400,H410		50,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Solvesso 100	64742-95-6	LIQUIDO	100 %	H226,H304,H335,H336,H411	918-668-5	135,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Xilolo	1330-20-7	LIQUIDO	100 %	H226,H304,H312,H315,H319,H332,H335,H373,H412	215-535-7	87,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Solvente EP/CM 955	n.a. (miscela)	LIQUIDO	%	H225,H304,H315,H336,H351,H411		20,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Resine Poliesterimmidiche PEI (SDS WIRE ENAMEL 1409/24E)	n.a. (miscela)	LIQUIDO	%	H226,H302,H304,H311,H314,H317,H318,H331,H335,H341,H373,H411		1.316,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Resine Poliammidiche Aromatiche- PA	n.a. (miscela)	LIQUIDO	%	H226,H304,H315,H319,H335,H360,H373		120,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Resine Poliammidoimmidiche-PAI	n.a. (miscela)	LIQUIDO	%	H226,H304,H315,H319,H335,H360,H412		675,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Scivolante L 71/05	n.a. (miscela)	LIQUIDO	%	H225,H304,H315,H336,H351,H411		30,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Resina Fenolica	n.a. (miscela)	LIQUIDO	%	H226,H311,H315,H317,H318,H332,H335,H350,H373,H411		87,000

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - ISOBUTANOLO	78-83-1	LIQUIDO	100 %	H226,H315,H318,H3 35,H336	201-148-0	25,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - ACIDO FORMICO	64-18-6	LIQUIDO	100 %	H226,H302,H314,H3 31	200-579-1	12,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - 2-DIMETILAMMINOETANOLO	108-01-0	LIQUIDO	99.6 %	H226,H302,H312,H3 14,H331,H335	203-542-8	10,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - TYZOR	miscela	LIQUIDO	%	H226,H315,H318,H3 35		1,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - 2,4-PENTADIONE	123-54-6	LIQUIDO	100 %	H226,H302,H311,H3 31	204-634-0	2,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - BYK-LP X 20693	n.a. (miscela)	LIQUIDO	%	H226		1,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Titanato butilmonomero	5593-70-4	LIQUIDO	%	H226,H315,H318,H3 35,H336	227-006-8	42,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Plastopal® BTB	n.a. (miscela)	LIQUIDO	%	H226,H335,H336,H3 50		1,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Sostanze di natura infiammabile stoccate nei magazzini del laboratorio	n.a.	LIQUIDO	%	H225,H226		4,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Polivinilformale PVF	n.a. (miscela)	LIQUIDO	%	H226,H302,H304,H3 11,H314,H318,H332, H335,H336,H341,H3 73,H411		47,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Resine Poliesterimmidiche PEI	n.a. (miscela)	LIQUIDO	%	H226,H302,H304,H3 11,H314,H317,H318, H332,H336,H341,H4 11		1.900,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Resine Poliestere PE	n.a. (miscela)	LIQUIDO	%	H226,H302,H304,H3 11,H314,H317,H318, H332,H335,H341,H3 73,H412		500,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Solvesso 150	64742-94-5	LIQUIDO	100 %	H226,H304,H335,H3 36,H411	918-668-5	45,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Rifiuti derivanti dall'uso di sostanze/miscele infiammabili (SDS rappresentativa "WIRE ENAMEL 1409/24E")	n.a.	LIQUIDO	%	H226,H331,H411		30,000

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Resine poliuretatiche PUR	n.n. (miscela)	LIQUIDO	%	H226,H302,H304,H311,H314,H317,H318,H332,H335,H341,H373,H411		100,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - NOVAPON YELLOW R	85029-58-9	POLVERE	%	H400,H410		1,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Scivolante L 90/05	n.a. (miscela)	LIQUIDO	%	H225,H304,H315,H336,H351,H400,H410,H411		4,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Acetato di Zinco	5970-45-6	SOLIDO CRISTALLI NO	%	H302,H315,H319,H410		2,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - MDA85	n.a.	LIQUIDO	%	H301,H317,H341,H350,H370,H373,H400,H410		50,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - p-terziar butil fenolo		SOLIDO	%	H315,H318,H361,H410		10,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Solvesso 100	64742-95-6	LIQUIDO	100 %	H226,H304,H335,H336,H411	918-668-5	135,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Solvesso 150	64742-94-5	LIQUIDO	%	H304,H336,H351,H411		45,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Solvente EP/CM 955	n.a. (miscela)	LIQUIDO	%	H225,H304,H315,H336,H351,H411		20,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - B250	n.a. (miscela)	LIQUIDO	%	H301,H317,H341,H350,H370,H373,H411		105,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - FENOLO	108-95-2	LIQUIDO	100 %	H301,H314,H331,H341,H373,H411	203-632-7	235,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Xylenol Blend	84989-07-1	LIQUIDO	%	H301,H311,H314,H317,H332,H341,H411	284-896-0	30,600
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - CAT 966/30 B METAPARACRESOLO	n.a. (miscela)	LIQUIDO	%	H301,H311,H314,H317,H318,H332,H336,H341,H373,H411		30,600
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Deatherm E 641/40	n.a. (miscela)	LIQUIDO	%	H226,H301,H304,H311,H314,H318,H332,H341,H373,H411		30,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Mesitolo	527-60-6	LIQUIDO	%	H302,H312,H314,H317,H318,H335,H373,H411	208-419-2	100,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Miscela di Solventi- CA 55	n.a. (miscela)	LIQUIDO	%	H301,H311,H314,H317,H411		102,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Resina T 0810/48	n.a. (miscela)	LIQUIDO	%	H226,H302,H304,H311,H314,H332,H341,H373,H411		30,000

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Semilavorato EI 1598/41 DMT	n.a. (miscela)	LIQUIDO	%	H226,H301,H304,H311,H314,H318,H332,H341,H373,H411		33,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Bisfenolo A	80-05-7	LIQUIDO	%	H317,H318,H335,H360,H411		7,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Sostanza pericolose per l'ambiente stoccate nei magazzini del laboratorio	n.a.	LIQUIDO	%	H411		4,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Resine Poliesterimmidiche PEI (SDS WIRE ENAMEL 1409/24E)	n.a. (miscela)	LIQUIDO	%	H226,H302,H304,H311,H314,H317,H318,H331,H335,H341,H373,H411		1.316,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Semilavorati EI 1598/41 PTA	n.a. (miscela)	LIQUIDO	%	H226,H301,H304,H311,H314,H318,H331,H341,H373,H411		36,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Resine poliuretaniche PUR	n.n. (miscela)	LIQUIDO	%	H226,H302,H304,H311,H314,H317,H318,H332,H335,H341,H373,H411		100,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Resine Poliestere PE	n.a. (miscela)	LIQUIDO	%	H226,H302,H304,H311,H314,H317,H318,H332,H335,H341,H373,H412		500,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Resina Fenolica	n.a. (miscela)	LIQUIDO	%	H226,H311,H315,H317,H318,H332,H335,H350,H373,H411		87,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Polivinilformale PVF	n.a. (miscela)	LIQUIDO	%	H226,H302,H304,H311,H314,H318,H332,H335,H336,H341,H373,H411		47,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Resine Poliesterimmidiche PEI	n.a. (miscela)	LIQUIDO	%	H226,H302,H304,H311,H314,H317,H318,H332,H336,H341,H411		1.900,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Rifiuti derivanti dall'uso di sostanze/miscele infiammabili (SDS rappresentativa "WIRE ENAMEL 1409/24E")	n.a.	LIQUIDO	%	H226,H331,H411		30,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Scivolante L 71/05	n.a. (miscela)	LIQUIDO	%	H225,H304,H315,H336,H351,H411		30,000

Quadro 2

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose specificate di cui all'allegato 1, parte 2, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Sostanze pericolose	Numero CAS	Quantita' limite(tonnellate) ai fini dell'applicazione del:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
		Requisito di soglia inferiore	Requisito di soglia superiore	
1. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 13)		5.000	10.000	-
2. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 14)		1.250	5.000	-
3. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 15)		350	2.500	-
4. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 16)		10	50	-
5. Nitrato di potassio (cfr. nota 17)		5.000	10.000	-
6. Nitrato di potassio (cfr. nota 18)		1.250	5.000	-
7. Pentossido di arsenico, acido (V) arsenico e/o ...	1303-28-2	1	2	-
8. Triossido di arsenico, acido (III) arsenioso e/ ...	1327-53-3	0,100	0,100	-
9. Bromo	7726-95-6	20	100	-
10. Cloro	7782-50-5	10	25	-
11. Composti del nichel in forma polverulenta inal ...		1	1	-
12. Etilenimina	151-56-4	10	20	-
13. Fluoro	7782-41-4	10	20	-
14. Formaldeide (concentrazione >= 90 %)	50-00-0	5	50	-
15. Idrogeno	1333-74-0	5	50	-
16. Acido cloridrico (gas liquefatto)	7647-01-0	25	250	-
17. Alchili di piombo		5	50	-
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (...		50	200	-
19. Acetilene	74-86-2	5	50	-
20. Ossido di etilene	75-21-8	5	50	-
21. Ossido di propilene	75-56-9	5	50	-
22. Metanolo	67-56-1	500	5.000	5,000
23. 4,4' - metilen-bis-(2-cloroanilina) e/o suoi s ...	101-14-4	0,010	0,010	-
24. Isocianato di metile	624-83-9	0,150	0,150	-
25. Ossigeno	7782-44-7	200	2.000	-
26. 2,4-Diisocianato di toluene	584-84-9	10	100	36,600
2,6-Diisocianato d ...	91-08-7			
27. Dicloruro di carbonile (fosgene)	75-44-5	0,300	0,750	-
28. Arsina (triidruro di arsenico)	7784-42-1	0,200	1	-
29. Fosfina (triidruro di fosforo)	7803-51-2	0,200	1	-
30. Dicloruro di zolfo	10545-99-0	1	1	-
31. Triossido di zolfo	7446-11-9	15	75	-
32. Poli-cloro-dibenzofurani e poli-cloro-dibenzod ...		0,001	0,001	-
33. Le seguenti sostanze CANCEROGENE, o le miscele ...		0,500	2	-
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativ ...		2.500	25.000	2,000
35. Ammoniaca anidra	7664-41-7	50	200	-
36. Trifluoruro di boro	7637-07-2	5	20	-

37. Solfuro di idrogeno	7783-06-4	5	20	-
38. Piperidina	110-89-4	50	200	-
39. Bis (2-dimetilamminoetil)(metil)ammina	3030-47-5	50	200	-
40. 3-(2-etilesilossi)propilammina	5397-31-9	50	200	-
41. Miscele (*) di ipoclorito di sodio classificat ...		200	500	-
42. Propilammina (cfr. nota 21)	107-10-8	500	2.000	-
43. Acrilato di ter-butile (cfr. nota 21)	1663-39-4	200	500	-
44. 2-Metil-3-butenenitrile (cfr. nota 21)	16529-56-9	500	2.000	-
45. Tetraidro-3,5-dimetil-1,3,5-tiadiazina -2-tion ...	533-74-4	100	200	-
46. Acrilato di metile (cfr. nota 21)	96-33-3	500	2.000	-
47. 3-Metilpiridina (cfr. nota 21)	108-99-6	500	2.000	-
48. 1-Bromo-3-cloropropano (cfr. nota 21)	109-70-6	500	2.000	-

(2) Per questi gruppi di sostanze pericolose riportare nella seguente tabella l'elenco delle denominazioni comuni, i quantitativi di dettaglio, nonché le caratteristiche delle singole sostanze pericolose:

ID Sostanza/Denominazione	Cas	Stato Fisico	Categoria di Pericolo di cui all'allegato 1, parte 1	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
- 22. Metanolo ...	67-56-1	LIQUIDO	- P5c - -	5,000
DESMODUR T80 - 26. 2,4-Diisocianato di toluene 2,6-Diisocianato d ...	584-84-9 91-08-7	LIQUIDO	H1 - - -	36,600
GASOLIO - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a ...	68334-30-5	LIQUIDO	- P5c - E2 -	2,000

Quadro 3

Verifica di assoggettabilita' alle disposizioni del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 1.1

Tab 3.1 - Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE					
Categoria delle sostanze pericolose	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
E1	67	100	200	0,6700000	0,3350000
E2	4.953,200	200	500	24,7660000	9,9064000
H2	1.663	50	200	33,2600000	8,3150000
H3	185	50	200	3,7000000	0,9250000
P5c	5.190	5.000	50.000	1,0380000	0,1038000

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 2.1

Tab 3.2 - Sostanze pericolose elencate nell'allegato 1, parte 2 e che rientrano nelle sezioni/voci di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Denominazione Sostanza	Categoria di pericolo di cui all'allegato 1 parte1	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
DESMODUR T80 - 26. 2,4-Diisocianato di toluene 2,6-Diisocianato di toluene ...	H1	36,600	10	100	3,6600000	0,3660000
ALTRO: - 22. Metanolo ...	P5c	5	500	5.000	0,0100000	0,0010000
Gasolio - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a) benzine e naf ...	E2 P5c	2	2.500	25.000	0,0008000	0,0000800

Tab 3.3 - Applicazione delle regole per i gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE		
COLONNA 1	COLONNA 2	COLONNA 3
Gruppo	Sommatoria per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Sommatoria per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
a) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano nella categoria di tossicità acuta 1, 2 o 3 (per inalazione) o nella categoria 1 STOT SE con le sostanze pericolose della sezione H, voci da H1 a H3 della parte 1	40,620	9,606
b) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che sono esplosivi, gas infiammabili, aerosol infiammabili, gas comburenti, liquidi infiammabili, sostanze e miscele auto reattive, perossidi organici, liquidi e solidi piroforici, liquidi e solidi comburenti, con le sostanze pericolose della sezione P, voci da P1 a P8 della parte 1	1,049	0,105
c) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano tra quelle pericolose per l'ambiente acquatico nella categoria di tossicità acuta 1 o nella categoria di tossicità cronica 1 o 2 con le sostanze pericolose della sezione E, voci da E1 a E2 della parte 1	25,437	10,241

ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'articolo 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le suddette sostanze/categorie e/o in applicazione delle regole per i suddetti gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;

ISTRUZIONI DA SEGUIRE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

L'indice di assoggettabilità e' per ogni sostanza pericolosa o categoria di sostanze pericolose, il rapporto tra la quantità presente (ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera n, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE) in stabilimento, qx, di sostanza pericolosa X o categoria X di sostanze pericolose, e la quantità limite corrispondente (QLX o QUX) indicata nell'allegato 1.

L'indice viene calcolato automaticamente inserendo il valore di qx nelle caselle corrispondenti delle tabelle 3.1 e 3.2.

Corrispondentemente viene incrementato il valore delle sommatorie nelle colonne 2 e 3 della tabella 3.3.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 3 della tabella 3.3 e' maggiore o uguale a 1, lo stabilimento e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 2 e' maggiore o uguale a 1, mentre tutte le sommatorie di colonna 3 sono inferiori a 1, lo stabilimento e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13.

Infine, nel caso in cui tutte le sommatorie di colonna 2 sono inferiori a 1, lo stabilimento non e' soggetto agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

SEZIONE C - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 del DPR 28 Dicembre 2000, N. 445)

Il sottoscritto FRANCESCO DI ADDEZIO , nato a Varese, in data 16/05/1978, domiciliato per la carica presso gli uffici dello stabilimento di Elantas Europe srl Zona Industriale Campolungo n.35 sito nel comune di Ascoli Piceno - Ascoli Piceno provincia di Ascoli Piceno consapevole delle responsabilita' penali in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445

DICHIARA

- di aver provveduto alla trasmissione del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE ai seguenti enti:

ISPRA - Rischio Industriale - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

PREFETTURA - Prefettura - UTG - ASCOLI PICENO - Ministero dell'Interno

REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE - Servizio Ambiente e Paesaggio - Regione Marche

REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE - Dipartimento per le politiche integrate di Sicurezza e per la Protezione civile - Regione Marche

VIGILI DEL FUOCO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE ASCOLI PICENO - Ministero dell'Interno

COMUNE - Amministrazione Comunale di Ascoli Piceno - Comune di Ascoli Piceno

VIGILI DEL FUOCO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE MARCHE - Ministero dell'Interno

- che quanto contenuto nelle sezioni A1, A2 e B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE corrisponde alla situazione di fatto esistente alla data del 28/07/2021 relativamente allo stabilimento;
- di aver inviato la planimetria dello stabilimento su base cartografica in formato pdf richiesta nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato, in formato pdf, le schede di sicurezza delle sostanze pericolose notificate nella Sezione B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato il file in formato vettoriale del poligono/i dei contorni dello stabilimento e degli impianti/depositi richiesto nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - ASCOLI PICENO	Piazza Simonetti 36 63100 - Ascoli Piceno (AP)	protocollo.prefap@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Marche	Servizio Ambiente e Paesaggio	Tiziano 60125 - Ancona (AN)	servizio.ambiente@regione.marche.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Marche	Dipartimento per le politiche integrate di Sicurezza e per la Protezione civile	Tiziano 44 60125 - Ancona (AN)	regione.marche@dipartimento.politiche.sicurezza.emarche.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE ASCOLI PICENO	Via Del Commercio,48 63100 - Ascoli Piceno (AP)	com.ascolipiceno@cert.vigilfuoco.it com.prev.ascolipiceno@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	Comune di Ascoli Piceno	Amministrazione Comunale di Ascoli Piceno	Viale Marcello Federici ,80 63100 - Ascoli Piceno (AP)	comune.ascolipiceno@actaliscertymail.it sindaco@comune.ascolipiceno.ap.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE MARCHE	Via Bocconi 60125 - Ancona (AN)	dir.marche@cert.vigilfuoco.it

Quadro 2
 AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	ISO 14001:2015	Associazione Svizzera per Sistemi di Qualità e di Management SQS	14453 /51319	2018-01-16
Sicurezza	OHSAS 18001: 2007	Associazione Svizzera per Sistemi di Qualità e di Management SQS	14453/ 51319	2018-01-16

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma: 6 da Ministero

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:07/11/2016
Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:29/03/2017
Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:01/08/2020

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE E - PLANIMETRIA

Nome del file allegato: Planimetrie.zip

Tipo file: application/zip

Dimensione file: 4.863 Kbyte

Note al file:

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
MARCHE/Ascoli Piceno/Ascoli Piceno	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Nucleo Abitato	Caselle	1.200	SO
Nucleo Abitato	Maltignano	1.900	S
Nucleo Abitato	Villa Sant'Antonio	2.000	NE
Nucleo Abitato	Contrada Cese	1.800	N
Nucleo Abitato	Molino I	1.200	S

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	FA. IN. PLAST	400	SE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Migliori spaccio aziendale e produzione	300	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	YKK	920	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Meccanica H7	970	E

Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Barilla G.E.R. fratelli SpA	1.000	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Energy Boost	50	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	HP Composites Srl	1.340	NE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Borgioni Imballaggi - Ondulato Piceno	500	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Eco Centro Piceno	500	SO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Jhonson HealthTech Italia	590	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Stipa	700	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Comitec Srl - Forniture Industriali	1.500	SO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Uniproject srl	1.180	SO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Manuli	80	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	CIT - Centro Intermodale del Tronto	1.800	NE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Bachetti Srl	790	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Gabrielli SpA	520	SO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Fratelli Simonetti	440	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Arch Legno s.p.a.	330	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Sagi s.p.a.	400	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Meletti s.r.l.	350	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Decamec s.r.l.	700	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Scandolara s.p.a.	900	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Caci s.r.l.	220	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Piccioni Costruzioni s.r.l.	260	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Plastec s.r.l.	230	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Tempera s.r.l.	730	O

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Ospedale	Ospedale "Mazzoni"	5.100	O
Centro Commerciale	Centro commerciale "Città delle Stelle"	2.200	NE

Cinema	Multiplex delle stelle	2.200	NE
Chiesa	Parrocchia S.Maria delle Grazie	2.000	S
Scuole/Asili	Istituto Comprensivo Folignano-Maltignano	2.130	S
Scuole/Asili	Centro Studi "Erasmus da Rotterdam"	1.400	SO
Ufficio Pubblico	Comune di Maltignano	1.180	SO
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Hotel Villa Sgariglia Resort	960	NE
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Ristorante "Il Poggio"	1.350	NO
Altro - Stazione di Servizio	Stazione di servizio "Gestioni Europa SpA"	960	E
Altro - Stazione di Servizio	Stazione di servizio "Tamoil"	1.550	E
Altro - Laboratori/ Centri di formazione	C.I.A. Lab Srl	230	O

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Acquedotti	Acquedotto del Consorzio idrico del Piceno	250	S
Depuratori	Depuratore consortile	2.000	E
Metanodotti	Metanodotto SNAM	250	N

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Autostrada	Raccordo Autostradale Ascoli Piceno - Porto d'Ascoli	660	S
Strada Provinciale	Strada provinciale 88 "Valditronto"	320	S
Strada Provinciale	Strada provinciale 4 "Appignano"	1.300	N
Strada Provinciale	Strada provinciale 41	1.450	S
Strada Provinciale	Strada provinciale 259	2.000	S
Strada Provinciale	Strada provinciale 3 "Ancaranese"	3.000	E

Strada Provinciale	Strada provinciale 43 "Mezzina"	3.200	E
Strada Provinciale	Strada provinciale 176	3.700	NE
Strada Statale	Strada statale 4 "Salaria"	400	N
Strada Comunale	Via dei mutilati del lavoro	20	N
Strada Comunale	Via mediana inferiore	880	S

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Rete Tradizionale	Linea ferroviaria Ascoli-Porto d'Ascoli	400	N
Stazione Ferroviaria	Stazione ferroviaria di Ascoli Piceno	7.500	O
Stazione Ferroviaria	Stazione ferroviaria di Castel di Lama	3.000	NE

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Aeroporto Civile	Aeroporto di Ancona/Falconara	88.000	NO
Aeroporto Civile	Aeroporto di Pescara	62.000	SE

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Fiumi, Torrenti, Rogge	Fiume Tronto	50	S

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso

SEZIONE G - INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI GEOFISICHE E METEOROLOGICHE

INFORMAZIONI SULLA SISMICITA':

Classe sismica del comune: 2

Parametri sismici di riferimento calcolati al baricentro dello stabilimento relativi al suolo rigido e con superficie topografica orizzontale per i 4 stati limite*:

Stati limite (Pvr)				
Stati limite	SLE		SLU	
	SLO	SLD	SLV	SLC
PVR	81%	63%	10%	5%
Tr(anni)	45,0000	75,0000	712,0000	1.462,0000
Ag[g]	0,0690	0,0860	0,2060	0,2630
Fo	2,4510	2,4430	2,4860	2,5250
Tc*[s]	0,2910	0,3090	0,3490	0,3570

Periodo di riferimento (Vr) in anni:75

La Societa' ha eseguito uno studio volto alla verifica sismica degli impianti/strutture: SI

La Societa' ha eseguito opere di adeguamento in esito allo studio di verifica sismica: SI

INFORMAZIONI SULLE FRANE E INONDAZIONI

Classe di rischio idraulico-idrologico (**): ND

Classe di pericolosita' idraulica(**): ND

INFORMAZIONI METEO

Classe di stabilita' meteo: D

Direzione dei venti: Ovest

INFORMAZIONI SULLE FULMINAZIONI

Frequenza fulminazioni annue: 3,14

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

L attività svolta nello stabilimento Elantas Europe consiste nella produzione e commercializzazione di smalti isolanti per fili conduttori e vernici di impregnazione. I prodotti finiti vengono spediti e confezionati in fusti o IBC, sia sfusi. Lo stabilimento è costituito da: Reparto di produzione n.5 linee di produzione ; Reparto di confezionamento E n.2 linee di confezionamento ; Aree di stoccaggio bacini B1,M4,M5,M6;M7,M8,M9 e M10,M1,M2 per le materie prime liquide; bacino B per i prodotti semilavorati e bacino M3 M3 per i prodotti finiti; Aree di travaso per la ricezione delle materie prime liquide bacini M4 M5 M7 M1 M2 M10, M6, M8 M9 e B1 e per la spedizione dei prodotti finiti bacini M3 M3 ; Aree di pompaggio pompe dei bacini M4, M5, M6, M7, M8 M9, M10,M1,M2, B1 e B ; Aree di deposito magazzini T1 deposito di materie prime solide, T2 deposito di materie prime infiammabili, T4 deposito di materie prime solide, T6 deposito di prodotti finiti, T7 immagazzinamento di semilavorati SL e MP tossiche o non pericolosi, K4 deposito di campionature, K13 deposito di campioni di smalteria, T11 magazzino del laboratorio chimico palazzina U2 P.T. ; Unità ausiliarie gruppo elettrogeno, imp. di cogenerazione a gas naturale, centrale termica principale, termocombustore . Le linee di produzione funzionano in modo batch processo di tipo discontinuo . Ogni linea è costituita dai seguenti sistemi apparecchiature principali: sistema di caricamento delle materie prime liquide; sistema di caricamento delle materie prime solide; reattore dove avviene il processo principale di formazione del prodotto finito reazione chimica a cui è collegato una colonna di rettifica ed un condensatore di testa ad eccezione del reattore R4 collegato direttamente ad un condensatore ; dissolutore o diluitore dove si completa la fase di formazione del prodotto ottenendo un semilavorato che può essere stoccato nei serbatoi per essere successivamente rilavorato oppure diluito direttamente nel dissolutore per ottenere lo smalto prodotto finito ; miscelatore reparto scivolanti o Lenarth dove vengono diluiti e miscelati i vari semilavorati al fine di realizzare il prodotto finito secondo le necessità commerciali di viscosità, colore, fluidità, ecc. La durata dei processi di reazione e diluizione varia dalle 24 alle 36 ore. La fase di miscelazione può durare sino a 12 ore. I processi che caratterizzano le linee produttive dello stabilimento sono i seguenti: Sintesi di Poliestere PE e Poliestere Immide PEI realizzate nelle linee 1, 2, 3 e 5; Sintesi di Poliammide PA e Poliammide Immide PAI realizzate nella linea 4 e diluitore D6; Sintesi resine fenoliche RF realizzata esclusivamente nella linea 5 diluitore D5 ; Prove di formulazione nuovi prodotti realizzate nel reparto Ricerca e Sviluppo e nella linea 5 reattore R5 .

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **FENOLO**

PERICOLI PER LA SALUTE - Sostanza Pericolosa-Tossicità acuta

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - Semilavorato EI 1598/41 PTA**

PERICOLI PER LA SALUTE - Miscela pericolosa- Tossicità acuta

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - Resine Poliesterimmidiche PEI (SDSWIRE ENAMEL 1409/24E)**

PERICOLI PER LA SALUTE - Tossicità acuta

Categoria 2 tutte le vie di esposizione

Categoria 3 esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ACIDO FORMICO**

PERICOLI PER LA SALUTE - Sostanza Pericolosa- Tossicità acuta

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **2-DIMETILAMMINOETANOLO**

PERICOLI PER LA SALUTE - Sostanza Pericolosa-Tossicità acuta

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **2,4-PENTADIONE**

PERICOLI PER LA SALUTE - Sostanza Pericolosa- Tossicità Acuta

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - Resina fenolica FE 073/33**

PERICOLI PER LA SALUTE - Miscela Pericolosa- Tossicità Acuta

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - Sostanze di natura tossica stoccate nei magazzini del laboratorio**

PERICOLI PER LA SALUTE - Miscela Pericolosa- Tossicità acuta

H3 TOSSICITA SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

STOT SE Categoria 1 - ALTRO - B250

PERICOLI PER LA SALUTE - Miscela Pericolosa- Tossicità specifica per organi bersaglio

H3 TOSSICITA SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1 - ALTRO - Rifiuti derivanti dall'utilizzo di sostanze a tossicità specifica per organi bersaglio-H3 (SDS "SOLUZIONE B 250")

PERICOLI PER LA SALUTE - Rifiuti derivanti dall'utilizzo di sostanza/miscela a tossicità specifica per organi bersaglio- H3

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - Rifiuti derivanti dall'uso di sostanze / miscele a tossicità acuta H2**

PERICOLI PER LA SALUTE - Categoria 3 esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

H3 TOSSICITA SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1 - ALTRO - MDA85

PERICOLI PER LA SALUTE - Esposizione singola STOT SE Categoria a

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - Solvesso 100**

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori Infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - Xilolo**

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori Infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - Solvente EP/CM 955**

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori Infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - Resine Poliesterimmidiche PEI (SDS WIRE ENAMEL 1409/24E)**

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori Infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - Resine Poliammidiche Aromatiche- PA**

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori Infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - Resine Poliammidoimmidiche-PAI**

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - Scivolante L 71/05**

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori facilmente infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - Resina Fenolica**

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ISOBUTANOLO

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori Infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ACIDO FORMICO

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- 2-DIMETILAMMINOETANOLO

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - TYZOR

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- 2,4-PENTADIONE

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - BYK-LP X 20693

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Titanato butilmonomero

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Plastopal® BTB

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Sostanze di natura infiammabile stoccate nei magazzini del laboratorio

PERICOLI FISICI - Liquidi e vapori infiammabili, Liquidi e vapori facilmente infiammabili (H226, H225)

(Solvesso 100; Xilolo; Alcool Isobutilico; Resine PEI, PAI, ecc)

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Polivinilformale PVF

PERICOLI FISICI - Liquidi e vapori infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Resine Poliesterimmidiche PEI

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori Infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - Resine Poliestere PE**
PERICOLI FISICI - Liquido e vapori Infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - Solvesso 150**
PERICOLI FISICI - Liquido e vapori Infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - Rifiuti derivanti dall'uso di sostanze/miscele infiammabili (SDS rappresentativa "WIRE ENAMEL 1409/24E")**
PERICOLI FISICI - Rifiuti derivanti dall'uso di sostanze/miscele liquidi e vapori infiammabili P5c

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - Resine poliuretaniche PUR**
PERICOLI FISICI - Liquido e vapori Infiammabili

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - NOVAPON YELLOW R
PERICOLI PER L AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente acquatico

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Scivolante L 90/05
PERICOLI PER L AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente acquatico

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Acetato di Zinco
PERICOLI PER L AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Solvesso 100
PERICOLI PER L AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente acquatico

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Solvesso 150
PERICOLI PER L AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente acquatico

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Solvente EP/CM 955
PERICOLI PER L AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente acquatico

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - B250
PERICOLI PER L AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente acquatico

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - FENOLO
PERICOLI PER L AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente acquatico

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Xylenol Blend
PERICOLI PER L AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente acquatico

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - CAT 966/30 B METAPARACRESOLO
PERICOLI PER L AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente acquatico

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Deatherm E 641/40
PERICOLI PER L AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente acquatico

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Mesitolo
PERICOLI PER L AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente acquatico

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Miscela di Solventi- CA 55
PERICOLI PER L AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente acquatico

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Resina T 0810/48
PERICOLI PER L AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente acquatico

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Semilavorato EI 1598/41 DMT
PERICOLI PER L AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente acquatico

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Bisfenolo A
PERICOLI PER L AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente acquatico

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Sostanza pericolose per l'ambiente stoccate nei magazzini del laboratorio
PERICOLI PER L AMBIENTE - Sostanza pericolose per l'ambiente stoccate nei magazzini del laboratorio (Solvesso 100; Acidi cresilici; Resine PEI)

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Resine Poliesterimmidiche PEI (SDS WIRE ENAMEL 1409/24E)
PERICOLI PER L AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente acquatico

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Semilavorati EI 1598/41 PTA
PERICOLI PER L AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente acquatico

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - MDA85
PERICOLI PER L AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - p-terziar butil fenolo
PERICOLI PER L AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 1

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Resine poliuretatiche PUR
PERICOLI PER L AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente acquatico categoria di tossicità cronica 2

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Resine Poliestere PE
PERICOLI PER L AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente acquatico categoria di tossicità cronica 2

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Resina Fenolica
PERICOLI PER L AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente acquatico categoria di tossicità cronica 2

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Polivinilformale PVF
PERICOLI PER L AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente acquatico categoria di tossicità cronica 2

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Resine Poliesterimmidiche PEI
PERICOLI PER L AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente acquatico categoria di tossicità cronica 2

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Rifiuti derivanti dall'uso di sostanze/miscele infiammabili (SDS rappresentativa "WIRE ENAMEL 1409/24E")

PERICOLI PER L AMBIENTE - Rifiuti derivanti dall'uso di sostanze/miscele pericolose per l'ambiente E2

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Scivolante L 71/05
PERICOLI PER L AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

26. 2,4-Diisocianato di toluene

2,6-Diisocianato di toluene

- ALTRO - DESMODUR T80

SOSTANZE PERICOLOSE - Tossicità acuta, categoria 1- esposizione per inalazione

22. Metanolo - ALTRO -

SOSTANZE PERICOLOSE - Tossicità acuta H2, Tossicità specifica per organi bersaglio H3, Liquido e vapori facilmente infiammabili P5c

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

GASOLIO

SOSTANZE PERICOLOSE - categoria P5c Liquidi infiammabili
categoria E2- Pericoloso per l'ambiente acquatico categoria di tossicità cronica 2

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Societa' ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE I - INFORMAZIONI SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE E SULLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE DAL GESTORE

1. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di sostanza infiammabile e/o tossica in area magazzini

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: AS: Analisi Storica

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: --

Sistemi organizzativi e gestionali: Procedura scritta che regola l'operazione di movimentazione, immagazzinamento e prelievo di fusti e IBC tramite muletti

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Magazzini protetti da impianto sprinkler

2. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di sostanza infiammabile e/o tossica in area magazzini

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: --

Sistemi organizzativi e gestionali: Procedura scritta che regola l'operazione di movimentazione, immagazzinamento e prelievo di fusti e IBC tramite muletti

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Magazzini protetti da impianto sprinkler

3. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di sostanza infiammabile e/o tossica in area magazzini

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: EVT: Event Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: --

Sistemi organizzativi e gestionali: Procedura scritta che regola l'operazione di movimentazione, immagazzinamento e prelievo di fusti e IBC tramite muletti

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Magazzini protetti da impianto sprinkler

4. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di sostanza infiammabile e/o tossica in area pompe

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: AS: Analisi Storica

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Sistemi di intercetto automatici.

Sistemi organizzativi e gestionali: --

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Area pompe protetta da impianto sprinkler.

Convogliamento dell'eventuale rilascio verso un serbatoio di raccolta.

5. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di sostanza infiammabile e/o tossica in area pompe

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: EVT: Event Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Sistemi di intercetto automatici.

Sistemi organizzativi e gestionali: --

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Area pompe protetta da impianto sprinkler.

Convogliamento dell'eventuale rilascio verso un serbatoio di raccolta.

6. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di sostanza infiammabile e/o tossica in area pompe

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: A: Altro

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Sistemi di intercetto automatici.

Sistemi organizzativi e gestionali: --

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Area pompe protetta da impianto sprinkler.

Convogliamento dell'eventuale rilascio verso un serbatoio di raccolta.

7. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di sostanza infiammabile e/o tossica in area travaso (ricezione materie prime liquide)

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: AS: Analisi Storica

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Sistemi di intercetto automatici

Sistemi organizzativi e gestionali: Procedura scritta che regola l'operazione di travaso.

Operazione presidiata da autista e da responsabile Elantas Europe

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Area di travaso protetta da impianto sprinkler.

Convogliamento dell'eventuale rilascio verso un serbatoio di raccolta.

8. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di sostanza infiammabile e/o tossica in area travaso (ricezione materie prime liquide)

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Sistemi di intercetto automatici

Sistemi organizzativi e gestionali: Procedura scritta che regola l'operazione di travaso.

Operazione presidiata da autista e da responsabile Elantas Europe

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Area di travaso protetta da impianto sprinkler.

Convogliamento dell'eventuale rilascio verso un serbatoio di raccolta.

9. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di sostanza infiammabile e/o tossica in area travaso (ricezione materie prime liquide)

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: EVT: Event Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Sistemi di intercetto automatici

Sistemi organizzativi e gestionali: Procedura scritta che regola l'operazione di travaso.

Operazione presidiata da autista e da responsabile Elantas Europe

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Area di travaso protetta da impianto sprinkler.

Convogliamento dell'eventuale rilascio verso un serbatoio di raccolta.

10. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di sostanza infiammabile e/o tossica in area travaso (spedizione prodotti finiti)

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: AS: Analisi Storica

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Sistemi di intercetto automatici.

Sistemi organizzativi e gestionali: Procedura scritta che regola l'operazione di travaso.

Operazione presidiata da autista e da responsabile Elantas Europe.

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Area di travaso protetta da impianto sprinkler.

Convogliamento dell'eventuale rilascio verso un serbatoio di raccolta.

11. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di sostanza infiammabile e/o tossica in area travaso (spedizione prodotti finiti)

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Sistemi di intercetto automatici.

Sistemi organizzativi e gestionali: Procedura scritta che regola l'operazione di travaso.

Operazione presidiata da autista e da responsabile Elantas Europe.

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Area di travaso protetta da impianto sprinkler.

Convogliamento dell'eventuale rilascio verso un serbatoio di raccolta.

12. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di sostanza infiammabile e/o tossica in area travaso (spedizione prodotti finiti)

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: EVT: Event Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Sistemi di intercetto automatici.

Sistemi organizzativi e gestionali: Procedura scritta che regola l'operazione di travaso.

Operazione presidiata da autista e da responsabile Elantas Europe.

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Area di travaso protetta da impianto sprinkler.

Convogliamento dell'eventuale rilascio verso un serbatoio di raccolta.

13. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di sostanza infiammabile e/o tossica nel bacino di contenimento dei serbatoi di stoccaggio

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: AS: Analisi Storica

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Sistemi di intercetto automatici. Allarme di livello nel bacino.

Sistemi organizzativi e gestionali: Procedure che regolamentano le attività di controllo dei serbatoi di stoccaggio

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Anello di raffreddamento a protezione dei serbatoi.

Versatori di schiuma nel bacino di contenimento.

14. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di sostanza infiammabile e/o tossica nel bacino di contenimento dei serbatoi di stoccaggio

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Sistemi di intercetto automatici. Allarme di livello nel bacino.

Sistemi organizzativi e gestionali: Procedure che regolamentano le attività di controllo dei serbatoi di stoccaggio

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Anello di raffreddamento a protezione dei serbatoi.

Versatori di schiuma nel bacino di contenimento.

15. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di sostanza infiammabile e/o tossica nel bacino di contenimento dei serbatoi di stoccaggio

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: EVT: Event Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Sistemi di intercetto automatici. Allarme di livello nel bacino.

Sistemi organizzativi e gestionali: Procedure che regolamentano le attività di controllo dei serbatoi di stoccaggio

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Anello di raffreddamento a protezione dei serbatoi.

Versatori di schiuma nel bacino di contenimento.

16. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di sostanza infiammabile e/o tossica nel bacino di contenimento dei serbatoi di stoccaggio

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: A: Altro

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Sistemi di intercetto automatici. Allarme di livello nel bacino.

Sistemi organizzativi e gestionali: Procedure che regolamentano le attività di controllo dei serbatoi di stoccaggio

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Anello di raffreddamento a protezione dei serbatoi.

Versatori di schiuma nel bacino di contenimento.

17. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di sostanza infiammabile e/o tossica nel reparto di confezionamento

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: AS: Analisi Storica

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Sistemi di intercetto automatici.

Sistemi di overfilling.

Sistemi organizzativi e gestionali: Procedura scritta che regola l'operazione di confezionamento.

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Sistemi di spegnimento portatili

18. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di sostanza infiammabile e/o tossica nel reparto di confezionamento

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Sistemi di intercetto automatici.

Sistemi di overfilling.

Sistemi organizzativi e gestionali: Procedura scritta che regola l'operazione di confezionamento.

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Sistemi di spegnimento portatili

19. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di sostanza infiammabile e/o tossica nel reparto di confezionamento

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: EVT: Event Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Sistemi di intercetto automatici.

Sistemi di overfilling.

Sistemi organizzativi e gestionali: Procedura scritta che regola l'operazione di confezionamento.

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Sistemi di spegnimento portatili

20. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di sostanza infiammabile e/o tossica nel reparto di produzione

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: AS: Analisi Storica

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Sistemi di intercetto automatici.

Sistemi organizzativi e gestionali: Area presidiata

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Reparto produzione protetto da impianto sprinkler

21. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di sostanza infiammabile e/o tossica nel reparto di produzione

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Sistemi di intercetto automatici.

Sistemi organizzativi e gestionali: Area presidiata

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Reparto produzione protetto da impianto sprinkler

22. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di sostanza infiammabile e/o tossica nel reparto di produzione

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: EVT: Event Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Sistemi di intercetto automatici.

Sistemi organizzativi e gestionali: Area presidiata

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Reparto produzione protetto da impianto sprinkler

23. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di sostanza infiammabile e/o tossica nel reparto di produzione

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: A: Altro

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato
Sistemi tecnici: Sistemi di intercetto automatici.
Sistemi organizzativi e gestionali: Area presidiata

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato
Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Reparto produzione protetto da impianto sprinkler

24. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di sostanza infiammabile e/o tossica presso la camera calda

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: --

Sistemi organizzativi e gestionali: Procedura scritta che regola l'operazione di movimentazione, immagazzinamento e prelievo di fusti e IBC tramite muletti

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: --

25. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di sostanza infiammabile e/o tossica presso la camera calda

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: EVT: Event Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: --

Sistemi organizzativi e gestionali: Procedura scritta che regola l'operazione di movimentazione, immagazzinamento e prelievo di fusti e IBC tramite muletti

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: --

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

RILASCIO - Rilascio Tossico o Ecotossico

Effetti potenziali Salute umana:

Es. intossicazione, malessere

Effetti potenziali ambiente:

Es. contaminazione acque superficiali, suolo sottosuolo falda sotterranea

Comportamenti da seguire:

Seguire le indicazioni date dalle autorità competenti

Tipologia di allerta alla popolazione:

Seguire le indicazioni inserite nel piano di emergenza esterno vigente

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Seguire le indicazioni inserite nel piano di emergenza esterno vigente

2. Scenario Tipo:

INCENDIO - Incendio

Effetti potenziali Salute umana:

Es. irraggiamento

Effetti potenziali ambiente:

Emissione di fumi in aria;

Nessun effetto per suolo e sottosuolo (aree pavimentate, acqua impiegata per lo spegnimento convogliata a sistema di raccolta).

Comportamenti da seguire:

Seguire le indicazioni date dalle autorità competenti

Tipologia di allerta alla popolazione:

Seguire le indicazioni inserite nel piano di emergenza esterno vigente

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Seguire le indicazioni inserite nel piano di emergenza esterno vigente

SEZIONE M - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

(Fare riferimento solo agli scenari con impatto all'esterno del perimetro di stabilimento come da Piano di Emergenza Esterna, ovvero nel caso non sia stato ancora predisposto, da Rapporto di sicurezza approvato in via definitiva, o derivanti dagli esiti delle analisi di sicurezza effettuate dal gestore)

**1. Evento/sostanza coinvolta: TOP 2.1.1 - Rilascio- Pool-fire nel bacino B
Stoccaggio di semilavorati (SL EI1598/41 PTA)**

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Incendio da pozza (POOL FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.84996000000000 LONG 13.68333000000000

Zone di danno I: 12,00 (m)

Zone di danno II: 18,00 (m)

Zone di danno III: 20,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

2. Evento/sostanza coinvolta: Top 1.9.2 - Rilascio- Flash-fire nell'area travaso del bacino B1

Rilascio di n-eptano nell'area di travaso

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase gas/vapore ad alta velocità

Modello sorgente: Incendio di nube (FLASH FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.84996000000000 LONG 13.68333000000000

Zone di danno I: 14,00 (m)

Zone di danno II: 22,00 (m)

Zone di danno III: 0,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

3. Evento/sostanza coinvolta: Top 1.9.2 - Rilascio- Pool-fire nell'area travaso del bacino B1

Rilascio di n-eptano nell'area di travaso del bacino B1

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Incendio da pozza (POOL FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.84996000000000 LONG 13.68333000000000

Zone di danno I: 25,00 (m)

Zone di danno II: 38,00 (m)

Zone di danno III: 44,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

4. Evento/sostanza coinvolta: Top 2.1.2 - Rilascio- Pool-fire nell'area della pompa esterna di trasferimento dal bacino B al reparto produzione

Rilascio di semilavorato (EI 1598/41 PTA) da pompa di trasferimento del bacino B

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Incendio da pozza (POOL FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.84996000000000 LONG 13.68333000000000

Zone di danno I: 9,00 (m)

Zone di danno II: 27,00 (m)

Zone di danno III: 33,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

5. Evento/sostanza coinvolta: Top 4.1.1 - Rilascio- Pool-fire nell'area del magazzino T2

Rilascio di alcool isobutilico da cisternette

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Incendio da pozza (POOL FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.84996000000000 LONG 13.68333000000000

Zone di danno I: 24,00 (m)

Zone di danno II: 39,00 (m)

Zone di danno III: 45,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

**6. Evento/sostanza coinvolta: Top 4.3.1 - Rilascio- Pool-fire nell'area del magazzino T6
Rilascio di resina PEI da cisternetta**

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Incendio da pozza (POOL FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.84996000000000 LONG 13.68333000000000

Zone di danno I: 9,00 (m)

Zone di danno II: 33,00 (m)

Zone di danno III: 40,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

7. Evento/sostanza coinvolta: Top 5.1.1 - Rilascio- Pool-fire nell'area delle linee di produzione 1, 2 e 3

Rilascio di prodotto (resina PEI) dalla linea di produzione

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Incendio da pozza (POOL FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.849960000000000 LONG 13.683330000000000

Zone di danno I: 19,00 (m)

Zone di danno II: 33,00 (m)

Zone di danno III: 46,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

8. Evento/sostanza coinvolta: Top 5.2.1 - Rilascio- Pool-fire nell'area della linea di produzione 4

Rilascio di prodotto (resina PA/PAI) dalla linea di produzione

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Incendio da pozza (POOL FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.849960000000000 LONG 13.683330000000000

Zone di danno I: 19,00 (m)

Zone di danno II: 33,00 (m)

Zone di danno III: 46,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

**9. Evento/sostanza coinvolta: Top 5.3.1 - Rilascio- Pool-fire nell'area della linea di produzione 5
Rilascio di prodotto (resina PEI o fenolica) dalla linea di produzione**

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Incendio da pozza (POOL FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.84996000000000 LONG 13.68333000000000

Zone di danno I: 19,00 (m)

Zone di danno II: 33,00 (m)

Zone di danno III: 46,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

**10. Evento/sostanza coinvolta: Top 5.4.1 - Rilascio- Pool-fire nell'area del reparto scivolanti
Rilascio di prodotto (scivolante/ n-eptano) dal circuito del miscelatore**

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Incendio da pozza (POOL FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.84996000000000 LONG 13.68333000000000

Zone di danno I: 19,00 (m)

Zone di danno II: 35,00 (m)

Zone di danno III: 51,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

**11. Evento/sostanza coinvolta: Top 5.5.1 - Rilascio- Pool-fire nell'area dei Lenarth
Rilascio di prodotto (resina PEI o fenolica) dal circuito del Lenhart**

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Incendio da pozza (POOL FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.84996000000000 LONG 13.68333000000000

Zone di danno I: 19,00 (m)

Zone di danno II: 33,00 (m)

Zone di danno III: 46,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

**12. Evento/sostanza coinvolta: Top 6.1.1 - Rilascio- Pool-fire nell'area della camera calda
Rilascio di resina PEI da cisternette o TDI da fusti presso la camera calda**

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Incendio da pozza (POOL FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.84996000000000 LONG 13.68333000000000

Zone di danno I: 9,00 (m)

Zone di danno II: 33,00 (m)

Zone di danno III: 40,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

13. Evento/sostanza coinvolta: Top 5.1.1 - Rilascio- incendio di nube (Flash fire) nell'area delle linee di produzione 1, 2 e 3

Rilascio di prodotto (resina PEI) dalla linea di produzione

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase gas/vapore ad alta velocità

Modello sorgente: Incendio di nube (FLASH FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.84996000000000 LONG 13.68333000000000

Zone di danno I: 14,00 (m)

Zone di danno II: 42,00 (m)

Zone di danno III: 0,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

14. Evento/sostanza coinvolta: Top 5.2.1 - Rilascio- incendio di nube (Flash fire) nell'area della linea di produzione 4

Rilascio di prodotto (resina PA/PAI) dalla linea di produzione

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase gas/vapore ad alta velocità

Modello sorgente: Incendio di nube (FLASH FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.84996000000000 LONG 13.68333000000000

Zone di danno I: 14,00 (m)

Zone di danno II: 42,00 (m)

Zone di danno III: 0,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

15. Evento/sostanza coinvolta: Top 5.3.1 - Rilascio- incendio di nube (Flash fire) nell'area della linea di produzione 5

Rilascio di prodotto (resina PEI o fenolica) dalla linea di produzione

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase gas/vapore ad alta velocità

Modello sorgente: Incendio di nube (FLASH FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.849960000000000 LONG 13.683330000000000

Zone di danno I: 14,00 (m)

Zone di danno II: 42,00 (m)

Zone di danno III: 0,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

16. Evento/sostanza coinvolta: Top 5.4.1 - Rilascio- incendio di nube (Flash fire) nell'area del reparto scivolanti

Rilascio di prodotto (scivolante/n-eptano) dal circuito del miscelatore

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase gas/vapore ad alta velocità

Modello sorgente: Incendio di nube (FLASH FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.84996000000000 LONG 13.68333000000000

Zone di danno I: 17,00 (m)

Zone di danno II: 26,00 (m)

Zone di danno III: 0,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

17. Evento/sostanza coinvolta: Top 5.5.1 - Rilascio-incendio di nube (Flash fire) nell'area dei Lenarth

Rilascio di prodotto (resina PEI o fenolica) dal circuito del Lenhart

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase gas/vapore ad alta velocità

Modello sorgente: Incendio di nube (FLASH FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.84996000000000 LONG 13.68333000000000

Zone di danno I: 14,00 (m)

Zone di danno II: 42,00 (m)

Zone di danno III: 0,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

18. Evento/sostanza coinvolta: Top 6.1.1 - Rilascio-incendio di nube (Flash fire) nell'area della camera calda

Rilascio di resina PEI da cisternetta o TDI da fusto presso la camera calda

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase gas/vapore ad alta velocità

Modello sorgente: Incendio di nube (FLASH FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.84996000000000 LONG 13.68333000000000

Zone di danno I: 2,00 (m)

Zone di danno II: 7,00 (m)

Zone di danno III: 0,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

19. Evento/sostanza coinvolta: Top 2.1.1 - Rilascio- Flash-fire nel bacino B Stoccaggio semilavorati

Rilascio di SL (PEI) nel bacino B

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase gas/vapore ad alta velocità

Modello sorgente: Incendio di nube (FLASH FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.84996000000000 LONG 13.68333000000000

Zone di danno I: 1,00 (m)

Zone di danno II: 9,00 (m)

Zone di danno III: 0,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

20. Evento/sostanza coinvolta: Top 1.1.2 - Rilascio- Dispersione tossica nell'area di travaso dei bacini M4/M5/M7/M10

Rilascio di MPL (fenolo) nell'area di travaso dei bacini M4/M5/M7/M10

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase gas/vapore

Modello sorgente: Ad alta o bassa velocità di rilascio - Dispersione per gravità

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.84996000000000 LONG 13.68333000000000

Zone di danno I: 7,00 (m)

Zone di danno II: 24,00 (m)

Zone di danno III: 108,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

21. Evento/sostanza coinvolta: Top 1.4.1 - Rilascio- Dispersione tossica nell'area del bacino M5

Rilascio di MPL (B250) nel bacino di contenimento M5

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase gas/vapore

Modello sorgente: Ad alta o bassa velocità di rilascio - Dispersione per gravità

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.84996000000000 LONG 13.68333000000000

Zone di danno I: 8,00 (m)

Zone di danno II: 36,00 (m)

Zone di danno III: 157,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

22. Evento/sostanza coinvolta: Top 1.5.1 - Rilascio- Dispersione tossica nell'area del bacino M7

Rilascio di MPL (fenolo) nel bacino di contenimento M7

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase gas/vapore

Modello sorgente: Ad alta o bassa velocità di rilascio - Dispersione per gravità

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.84996000000000 LONG 13.68333000000000

Zone di danno I: 8,00 (m)

Zone di danno II: 36,00 (m)

Zone di danno III: 157,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

23. Evento/sostanza coinvolta: Top 1.7.2b - Rilascio- Dispersione tossica nell'area di travaso non infiammabili dei bacini M8/M9

Rilascio di MPL (fenolo) nell'area di travaso non infiammabili dei bacini M8/M9

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase gas/vapore

Modello sorgente: Ad alta o bassa velocità di rilascio - Dispersione per gravità

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.84996000000000 LONG 13.68333000000000

Zone di danno I: 7,00 (m)

Zone di danno II: 24,00 (m)

Zone di danno III: 108,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

24. Evento/sostanza coinvolta: Top 1.7.3 - Rilascio- Dispersione tossica nell'area delle pompe di trasferimento dai bacini M8/M9 alla produzione

Rilascio di MPL (fenolo) nell'area delle pompe di trasferimento dei bacini M8/M9

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase gas/vapore

Modello sorgente: Ad alta o bassa velocità di rilascio - Dispersione per gravità

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.84996000000000 LONG 13.68333000000000

Zone di danno I: 7,00 (m)

Zone di danno II: 28,00 (m)

Zone di danno III: 145,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

**25. Evento/sostanza coinvolta: Top 1.7.1 - Rilascio- Dispersione tossica nell'area del bacino M8
Rilascio di MPL (fenolo) nel bacino di contenimento M8**

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase gas/vapore

Modello sorgente: Ad alta o bassa velocità di rilascio - Dispersione per gravità

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.84996000000000 LONG 13.68333000000000

Zone di danno I: 8,00 (m)

Zone di danno II: 36,00 (m)

Zone di danno III: 145,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

**26. Evento/sostanza coinvolta: Top 2.1.1 - Rilascio- Dispersione tossica nell'area del bacino B
Rilascio di semilavorato (EI 1598/41 PTA) nel bacino di contenimento B**

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase gas/vapore

Modello sorgente: Ad alta o bassa velocità di rilascio - Dispersione per gravità

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.84996000000000 LONG 13.68333000000000

Zone di danno I: 8,00 (m)

Zone di danno II: 36,00 (m)

Zone di danno III: 157,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

**27. Evento/sostanza coinvolta: Top 2.1.2 - Rilascio- Dispersione tossica nell'area della pompa esterna di
trasferimento dal bacino B alla produzione**

Rilascio di semilavorato (EI 1598/41 PTA) da pompa di trasferimento del bacino B

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase gas/vapore

Modello sorgente: Ad alta o bassa velocità di rilascio - Dispersione per gravità

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.84996000000000 LONG 13.68333000000000

Zone di danno I: 7,00 (m)

Zone di danno II: 28,00 (m)

Zone di danno III: 145,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

**28. Evento/sostanza coinvolta: Top 3.1.1 - Rilascio- Dispersione tossica nell'area del bacino M3/M3'
Rilascio di prodotto (resina PEI) nel bacino di contenimento M3/M3'**

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase gas/vapore

Modello sorgente: Ad alta o bassa velocità di rilascio - Dispersione per gravità

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.84996000000000 LONG 13.68333000000000

Zone di danno I: 8,00 (m)

Zone di danno II: 36,00 (m)

Zone di danno III: 157,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

**29. Evento/sostanza coinvolta: Top 3.1.2 - Rilascio- Dispersione tossica nell'area di travaso dei bacini
M3/M3'**

Rilascio di prodotto (resina PEI) nell'area di travaso del bacino M3/M3'

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase gas/vapore

Modello sorgente: Ad alta o bassa velocità di rilascio - Dispersione per gravità

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.84996000000000 LONG 13.68333000000000

Zone di danno I: 7,00 (m)

Zone di danno II: 26,00 (m)

Zone di danno III: 108,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

**30. Evento/sostanza coinvolta: Top 4.3.1 - Rilascio- Dispersione tossica nell'area del magazzino T6
Rilascio di resina PEI da cisternetta**

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase gas/vapore

Modello sorgente: Ad alta o bassa velocità di rilascio - Dispersione per gravità

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.84996000000000 LONG 13.68333000000000

Zone di danno I: 7,00 (m)

Zone di danno II: 27,00 (m)

Zone di danno III: 143,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

31. Evento/sostanza coinvolta: Top 4.4.1 - Rilascio- Dispersione tossica nell'area del magazzino T7

Rilascio di TDI da fusto

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase gas/vapore

Modello sorgente: Ad alta o bassa velocità di rilascio - Dispersione per gravità

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.84996000000000 LONG 13.68333000000000

Zone di danno I: 22,00 (m)

Zone di danno II: 51,00 (m)

Zone di danno III: 143,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

32. Evento/sostanza coinvolta: Top 5.1.1 - Rilascio- Dispersione tossica nell'area delle linee di produzione 1, 2 e 3

Rilascio di prodotto (resina PEI) dalla linea di produzione

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase gas/vapore

Modello sorgente: Ad alta o bassa velocità di rilascio - Dispersione per gravità

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.84996000000000 LONG 13.68333000000000

Zone di danno I: 4,00 (m)

Zone di danno II: 11,00 (m)

Zone di danno III: 116,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

33. Evento/sostanza coinvolta: Top 5.2.1 - Rilascio- Dispersione tossica nell'area della linea di produzione 4

Rilascio di prodotto (resina PA/PAI) dalla linea di produzione

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase gas/vapore

Modello sorgente: Ad alta o bassa velocità di rilascio - Dispersione per gravità

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.84996000000000 LONG 13.68333000000000

Zone di danno I: 4,00 (m)

Zone di danno II: 11,00 (m)

Zone di danno III: 116,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

34. Evento/sostanza coinvolta: Top 5.3.1. - Rilascio- Dispersione tossica nell'area della linea di produzione 5

Rilascio di prodotto (resina PEI o fenolica) dalla linea di produzione

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase gas/vapore

Modello sorgente: Ad alta o bassa velocità di rilascio - Dispersione per gravità

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.84996000000000 LONG 13.68333000000000

Zone di danno I: 4,00 (m)

Zone di danno II: 11,00 (m)

Zone di danno III: 116,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

**35. Evento/sostanza coinvolta: Top 5.5.1 - Rilascio- Dispersione tossica nell'area dei Lenarth
Rilascio di prodotto (resina PEI o fenolica) dal circuito del Lenhart**

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase gas/vapore

Modello sorgente: Ad alta o bassa velocità di rilascio - Dispersione per gravità

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.84996000000000 LONG 13.68333000000000

Zone di danno I: 4,00 (m)

Zone di danno II: 11,00 (m)

Zone di danno III: 116,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

36. Evento/sostanza coinvolta: Top 5.6.1 - Rilascio-Dispersione tossica nell'area del reparto di confezionamento

Rilascio di prodotto (resina PEI) da linea di confezionamento

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase gas/vapore

Modello sorgente: Ad alta o bassa velocità di rilascio - Dispersione per gravità

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.84996000000000 LONG 13.68333000000000

Zone di danno I: 5,00 (m)

Zone di danno II: 23,00 (m)

Zone di danno III: 101,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

**37. Evento/sostanza coinvolta: Top 6.1.1 - Rilascio-Dispersione tossica nell'area della camera calda
Dispersione di resina PEI da cisternetta o di TDI da fusto presso la camera calda**

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase gas/vapore

Modello sorgente: Ad alta o bassa velocità di rilascio - Dispersione per gravità

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.84996000000000 LONG 13.68333000000000

Zone di danno I: 22,00 (m)

Zone di danno II: 51,00 (m)

Zone di danno III: 143,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

Esiste un PEE?

SI

Data di emanazione/revisione dell'ultimo PEE vigente: 31/05/2013

Link al sito di pubblicazione:

http://www.prefettura.it/ascolipiceno/download.php?coming=Y29udGVudXRpL1Jpc2NoaW9faW5kdXN0cmhGUmUzNzY4MzY4Ny5odG0=&f=Spages&file=L0ZJTEVTL0FsbGVnYXRpUGFnLzExNzIvRWxhbnRhc0l0YWxpYV9QRUUyMDEzX2FnZy5fc29jLmRvY3g=&id_sito=1172&s=download.php

E' stato attivato uno scambio di informazioni con altri gestori di stabilimenti a rischio di incidente rilevante nelle vicinanze?

NO

E' stata presa in considerazione la possibilita' eventuali effetti domino?

SI

SEZIONE N - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENcate NELLA SEZIONE H

Riportare in questa sezione solo l'elenco delle schede di sicurezza delle sostanze notificate nei quadri 1 e 2 della sezione B del presente Modulo secondo lo schema di seguito riportato.

Id. Progressivo/Nome Sostanza 1	Data aggiornamento
1.1) NOVAPON YELLOW R	12/11/2013
1.2) Scivolante L 90/05	30/07/2018
1.3) Acetato di Zinco	25/03/2016
1.4) MDA85	15/09/2015
1.5) p-terziar butil fenolo	22/07/2019
1.6) Solvesso 100	27/09/2017
1.7) Solvesso 150	09/02/2017
1.8) Solvente EP/CM 955	05/02/2018
1.9) B250	12/09/2018
1.10) FENOLO	12/05/2017
1.11) Xylenol Blend	14/12/2011
1.12) CAT 966/30 B METAPARACRESOLO	10/10/2016
1.13) Deatherm E 641/40	14/06/2018
1.14) Mesitolo	09/11/2016
1.15) Miscela di Solventi- CA 55	10/08/2015
1.16) Resina T 0810/48	10/03/2018
1.17) Semilavorato EI 1598/41 DMT	28/07/2016
1.18) Bisfenolo A	04/01/2018
1.19) Sostanza pericolose per l'ambiente stoccate nei magazzini del laboratorio	27/09/2017
1.20) Resine Poliesterimmidiche PEI (SDS WIRE ENAMEL 1409/24E)	10/03/2018
1.21) Semilavorati EI 1598/41 PTA	28/07/2016
1.22) Resine poliuretatiche PUR	22/01/2020
1.23) Resine Poliestere PE	03/12/2018
1.24) Resina Fenolica	27/08/2020
1.25) Polivinilformale PVF	23/06/2017
1.26) Resine Poliesterimmidiche PEI	06/05/2021
1.27) Rifiuti derivanti dall'uso di sostanze/miscele infiammabili (SDS rappresentativa "WIRE ENAMEL 1409/24E")	10/03/2018
1.28) Scivolante L 71/05	27/09/2019
1.29) FENOLO	12/05/2017
1.30) Semilavorato EI 1598/41 PTA	28/07/2016
1.31) Resine Poliesterimmidiche PEI (SDSWIRE ENAMEL 1409/24E)	10/03/2018
1.32) ACIDO FORMICO	17/02/2017
1.33) 2-DIMETILAMMINOETANOLO - Dimetiletanolamina	04/06/2018
1.34) 2,4-PENTADIONE	10/02/2017
1.35) Resina fenolica FE 073/33	13/09/2018
1.36) Sostanze di natura tossica stoccate nei magazzini del laboratorio	12/05/2017
1.37) Rifiuti derivanti dall'uso di sostanze / miscele a tossicità acuta H2	06/05/2021
1.38) B250	12/09/2018
1.39) Rifiuti derivanti dall'utilizzo di sostanze a tossicità specifica per organi bersaglio-H3 (SDS "SOLUZIONE B 250")	12/09/2018
1.40) MDA85	15/09/2015
1.41) Solvesso 100	27/09/2017
1.42) Xilolo	22/08/2018
1.43) Solvente EP/CM 955	05/02/2018
1.44) Resine Poliesterimmidiche PEI (SDS WIRE ENAMEL 1409/24E)	10/03/2018

1.45)	Resine Poliammidiche Aromatiche- PA	23/06/2020
1.46)	Resine Poliammidoimmidiche-PAI	16/11/2020
1.47)	Scivolante L 71/05	27/09/2019
1.48)	Resina Fenolica	27/08/2020
1.49)	ISOBUTANOLO	09/10/2017
1.50)	ACIDO FORMICO	17/02/2017
1.51)	2-DIMETILAMMINOETANOLO - Dimetiletanolamina	04/06/2018
1.52)	TYZOR	07/09/2015
1.53)	2,4-PENTADIONE	10/02/2017
1.54)	BYK-LP X 20693	03/05/2011
1.55)	Titanato butilmonomero	09/11/2016
1.56)	Plastopal® BTB	28/12/2015
1.57)	Sostanze di natura infiammabile stoccate nei magazzini del laboratorio	27/09/2017
1.58)	Polivinilformale PVF	23/06/2017
1.59)	Resine Poliesterimmidiche PEI	06/05/2021
1.60)	Resine Poliestere PE	03/12/2018
1.61)	Solvesso 150	01/06/2015
1.62)	Rifiuti derivanti dall'uso di sostanze/miscele infiammabili (SDS rappresentativa "WIRE ENAMEL 1409/24E")	10/03/2018
1.63)	Resine poliuretaniche PUR	22/01/2020
2.1)	22. Metanolo	19/10/2017
2.2)	DESMODUR T80	17/01/2017
2.3)	GASOLIO - Gasolio	29/07/2019